

Allegato 1.4 alla deliberazione n. 12 del 29 gennaio 2016 che si compone di n. 19 pagine

Il Presidente
Antonio Pastorello

Il Segretario generale
Roberto Maria Carbonara



PROVINCIA DI VERONA

Settore direzione generale

Servizio controllo di gestione e sviluppo organizzativo

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016-2018

(sezione del piano di prevenzione della corruzione)

0 INTRODUZIONE

0.1 Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

Come è noto, la legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. Legge Delrio¹, ha stabilito la nuova disciplina delle Province come enti di area vasta in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione, individuando le funzioni fondamentali da mantenere in capo a essi.

Nel 2015 sono state individuate le competenze per le funzioni non fondamentali, processo non ancora ultimato e per il quale non si è completamente realizzata la “presa in carico” operativa da parte degli enti subentranti con annesse modalità di gestione e trasferimenti di risorse.

La legge di stabilità 2015 (23 dicembre 2014, n. 190) ha stabilito l’obbligo, tra le misure poste a carico delle province, di ridefinire la dotazione organica in riduzione del 50% della spesa relativa al personale di ruolo e di approvare piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale.

Per dare attuazione alla normativa sopra richiamata, nel 2015 la Provincia ha quindi determinato la nuova dotazione organica² e ha approvato la prima fase del piano di riassetto organizzativo dell’Ente³, demandando al gruppo di lavoro appositamente costituito⁴ il compito di elaborare proposte di modifica dell’assetto organizzativo per la gestione delle funzioni fondamentali e non fondamentali della Provincia e per il suo sviluppo quale ente di area vasta. Successivamente il gruppo è stato affiancato dal gruppo di consultazione⁵ allo scopo di avvalersi di professionalità diffuse nell’attuale struttura organizzativa che supportino le decisioni sui possibili scenari futuri basate sulle esperienze maturate in diversi ambiti di attività.

L’obiettivo è quello di completare il processo di riorganizzazione entro la fine di marzo 2016.

¹ Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successive modifiche (D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 e D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall’ art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114).

² Deliberazioni del Presidente n. 26 del 27 febbraio 2015, n. 74 del 13 maggio 2015 e n. 188 del 29 ottobre 2015

³ Deliberazione del Consiglio n. 21 del 22 aprile 2015

⁴ Determinazione organizzativa n. 103 del 3 luglio 2015

⁵ Determinazione organizzativa n. 164 del 23 ottobre 2015

La riorganizzazione avrà un effetto molto significativo sulle procedure per assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza. In particolare il nuovo assetto organizzativo risulterà determinante per la corretta progettazione dei sistemi informativi di supporto di cui al punto 5 del successivo paragrafo 4, che comunque potrà essere effettuata solo se si verificherà un'adeguata disponibilità di risorse finanziarie, condizione per nulla scontata alla luce dei pesantissimi tagli di risorse già subiti e ancora previsti per le Province.

A fine 2015, quindi, la macrostruttura⁶ e l'organigramma⁷ dell'Ente risultano invariati, mentre è stata ricalcolata la dotazione organica applicando le riduzioni corrispondenti al personale in soprannumero. Macrostruttura e organigramma sono pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del portale provinciale⁸.

Anche l'assetto logistico è al momento immutato. Gli uffici sono concentrati in massima parte nelle due sedi principali di Palazzo Scaligero, nel centro storico, e di Palazzo Capuleti, in Via delle Franceschine. Le principali sedi decentrate ospitano il Corpo di Polizia provinciale e il servizio tutela faunistico-ambientale, il servizio agricoltura, i centri per l'impiego. L'elenco delle sedi e dei relativi recapiti è pubblicato sul sito dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico (<http://urp.provincia.vr.it/> - Sezione: *La Provincia. Sedi e recapiti*).

⁶ E' indicata nella tabella A allegata al Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Ultimo aggiornamento del Regolamento: deliberazione del Presidente n. 188 in data 29 ottobre 2015.

⁷ L'articolazione dettagliata dell'organizzazione è descritta nell'organigramma, approvato annualmente. Ultimo aggiornamento dell'organigramma: determinazione organizzativa n. 21/2015 del 2 febbraio 2015.

⁸ La macrostruttura è pubblicata insieme al Regolamento che la approva, nella sotto-sezione Disposizioni generali, Atti generali, Regolamenti provinciali; l'organigramma, nella sotto-sezione Organizzazione, Articolazione degli uffici.

1 LE PRINCIPALI NOVITA'

Considerata l'incertezza relativa al futuro della Provincia, alle sue competenze e, soprattutto, alle risorse disponibili, il presente programma concentra le previsioni sull'esercizio 2016 e sulle attività che non richiedono pesanti investimenti informatici.

Per facilitare la lettura i contenuti di dettaglio sono stati organizzati in tabelle allegate, che subiranno aggiornamenti in corso d'anno a fronte degli esiti del processo di riassegnazione delle competenze - in particolare per le funzioni non fondamentali - e della riorganizzazione dell'Ente.

E' stata confermata una programmazione dei controlli sull'adempimento degli obblighi di trasparenza, ma nei limiti delle risorse umane che saranno dedicate all'attività.

2 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Il sistema provinciale di programmazione e controllo prevede che gli obiettivi strategici siano individuati all'inizio del mandato nel programma di governo e che ad essi sia data attuazione attraverso i programmi e progetti della relazione previsionale e programmatica e gli obiettivi gestionali fissati dal piano esecutivo di gestione e dal piano dettagliato degli obiettivi.

Il sistema è quindi pienamente integrato in modo da consentire la traduzione della volontà politica in concreti atti amministrativi, nel pieno rispetto della distinzione tra il ruolo di indirizzo politico degli organi di governo e quello di gestione dei dirigenti.

Le linee programmatiche per il mandato della nuova amministrazione insediatasi nell'ottobre 2014 sono state esaminate dal Consiglio in occasione dell'esame del bilancio di previsione 2015⁹; il Consiglio ne ha preso atto con deliberazione n. 61 del 28 settembre 2015.

Queste linee programmatiche sono tracciate in un contesto di generale complessità ed emergenza, principalmente per la ridefinizione delle funzioni provinciali in base alla riforma istituzionale in corso (L. 56/2014) e per il drastico peggioramento della situazione economico-finanziaria dell'ente interamente dovuto alle note decisioni governative in materia di finanza pubblica. Pertanto, gli obiettivi strategici individuati sono, necessariamente, garantire lo svolgimento di tutte le funzioni, fondamentali e non fondamentali, e attuare in parallelo il necessario riassetto organizzativo.

Pur in mancanza di uno specifico obiettivo strategico relativo alla trasparenza, la Provincia di Verona intende dare attuazione al principio di trasparenza e osservare le relative norme.

Nell'attuale difficile situazione è indispensabile che le attività per rispettare i numerosissimi adempimenti in materia di trasparenza posti dalla legge

⁹ L'art. 33 dello Statuto provinciale prevede che “il Presidente, in occasione dell'esame del bilancio di previsione relativo al primo esercizio successivo a quello di elezione, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato”, che le esamina, ne prende atto e può formulare rilievi e proposte di integrazione.

siano organizzate e svolte in modo efficiente, cioè, per quanto possibile, minimizzandone i costi sia diretti che indiretti, ivi compreso ovviamente quello derivante dall'impiego del personale provinciale.

Al momento il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è differenziato rispetto alle diverse tipologie di dati da pubblicare.

L'adempimento risulta completo per i dati e le informazioni che erano già in possesso dell'amministrazione e che di norma erano già presenti sul sito istituzionale. Questi sono stati riorganizzati, anche attraverso reindirizzamenti automatici, secondo la struttura di "amministrazione trasparente" che ora consente un accesso da parte del pubblico molto più immediato.

Permane invece una significativa criticità su dati e informazioni di sintesi richiesti dalla normativa sulla trasparenza che precedentemente non erano ordinariamente prodotti dall'amministrazione o lo erano in forma diversa da quella richiesta.

Ad esempio i tempi di completamento dei procedimenti amministrativi sono monitorati attraverso indicatori di PEG diversi dai tempi medi per singolo procedimento e, inoltre, senza l'ausilio di un applicativo informatico per la gestione del workflow delle attività. Pertanto in questo caso, come in casi analoghi, le pubblicazioni su amministrazione trasparente risultano al momento carenti.

L'attività di puntuale verifica avviata nella seconda metà del 2014 ha fatto emergere queste criticità strutturali, e anche tutta una serie di carenze minori che è possibile correggere senza particolari investimenti.

Le attività necessarie al superamento delle carenze strutturali richiederanno interventi riorganizzativi pesanti e, soprattutto, consistenti sviluppi informatici. Per questi ultimi emerge la fondamentale criticità del loro finanziamento, considerando anche la circostanza che questa amministrazione non è dotata, se non in misura minima, di un ufficio informatico in grado di sviluppare o modificare internamente il software per adattarlo alle esigenze specifiche (attività di regola necessaria anche nel caso siano disponibili applicativi a "codice aperto"). Ne deriva che, nonostante la rituale previsione di invarianza finanziaria di cui all'articolo 51 del DLGS n. 33/2013, molto probabilmente sorgeranno nuovi costi, che questa amministrazione fatterà a sostenere a causa del drastico peggioramento della propria situazione economico-finanziaria dovuto alle reiterate manovre restrittive introdotte dal governo negli ultimi esercizi. Peraltro la carenza degli strumenti informatici riguarda non solo la Provincia, ma anche e soprattutto le piattaforme

software nazionali, che sono state spesso adattate in corsa a svolgere funzioni per le quali non erano state progettate, e che continuano a non essere tra di loro collegate.

Infine, la programmazione in materia di trasparenza potrà necessitare di aggiornamenti nel prossimo futuro legati alle revisioni e semplificazioni che il governo adotterà in base alle deleghe in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche disposte con la c.d. Riforma Madia legge 7 agosto 2015, n. 124 (art.7).

2.2 I collegamenti con il Piano della *performance* o analoghi strumenti di programmazione previsti da normativa di settore

Le linee guida per la programmazione emanate nei tempi più recenti¹⁰, hanno previsto che ciascun PEG/PDO settoriale includa una subattività, con assegnazione di risorse umane specificamente dedicate, denominata “partecipazione alla programmazione e all'attuazione delle misure per la trasparenza e l'anti corruzione”; tale subattività dovrebbe essere misurata attraverso un indicatore di efficacia uguale per tutte le unità organizzative sul rispetto delle scadenze fissate dal programma triennale per la trasparenza e/o dal responsabile della trasparenza per il completamento degli adempimenti richiesti in materia di trasparenza.

2.3 Gli uffici e i dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

Il presente programma è stato predisposto dal servizio controllo di gestione con il supporto dell'unità operativa autonoma informatica.

Si sottolinea che dalla metà del passato esercizio non è più disponibile per le attività inerenti la trasparenza l'ufficio precedentemente a ciò dedicato (unità operativa sistema qualità presso il settore direzione generale) in quanto l'unico addetto ha cessato il servizio per mobilità verso altro ente e non è stato rimpiazzato.

Il programma è stato verificato dal direttore generale.

¹⁰ Per il periodo 2015/2017: direttiva n. 2/2014 del 31 ottobre 2014 ad oggetto le "linee guida per il procedimento di predisposizione dei progetti della relazione previsionale e programmatica 2015-2017, del bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 e del piano esecutivo di gestione/piano dettagliato degli obiettivi 2015" e successive integrazioni e modifiche

2.4 Le modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse e i risultati di tale coinvolgimento

L'adozione del presente programma è stata preceduta dalle seguenti attività:

- pubblicazione della bozza del programma sul sito web provinciale, sezione “AVVISI”, invitando chi lo ritenesse opportuno a presentare osservazioni entro il termine che sarà indicato;
- consultazione delle associazioni dei consumatori e degli utenti che risultano iscritte al Registro regionale dei consumatori e degli utenti¹¹, mediante invio della bozza di programma agli indirizzi di posta elettronica delle rispettive sedi regionali e, laddove presenti, di quelle provinciali, indicati nei siti web delle suddette associazioni; nonché alla Regione del Veneto, mediante posta elettronica certificata, Sezione Parchi biodiversità programmazione silvopastorale e tutela dei consumatori (articolo 10 comma 1 del DLGS n. 33/2013).

Non sono state presentate osservazioni, né da parte delle associazioni dei consumatori e degli utenti, né da parte di singoli cittadini o altri soggetti.

2.5 I termini e le modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Come per i due precedenti aggiornamenti, il presente programma costituisce una sezione del piano di prevenzione della corruzione.

Il piano deve essere completato e approvato dal Presidente entro il 31 gennaio 2016.

¹¹ Dal sito ufficiale della Regione del Veneto (Agricoltura e foreste → Pagine del consumatore) si traggono le seguenti informazioni: la principale norma di riferimento è la Legge regionale n. 27 del 23 ottobre 2009 “Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo”, che ha istituito il Registro regionale dei consumatori e degli utenti; i criteri per l'iscrizione al Registro sono fissati con DGR n. 2872 del 30 dicembre 2013; le Associazioni iscritte per il 2014 sono 5 (ADOC Veneto, ADICONSUM Veneto, FEDERCONSUMATORI Veneto, LEGA CONSUMATORI Veneto, UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI Veneto); non è menzionato il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti (CRCU). Nelle pagine del sito dedicate agli uffici regionali, si trae l'informazione sulla competenza in materia di tutela dei consumatori, che risulta attribuita alla “Sezione Parchi biodiversità programmazione silvopastorale e tutela dei consumatori” (informazioni aggiornate al 3 dicembre 2015)

3 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione della trasparenza

Oltre al coinvolgimento dei portatori di interesse così come descritto nel precedente punto 2.4, si individuano le seguenti iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del presente programma e dei dati pubblicati.

3.1.1 comportamento comunicativo uniforme

Già da alcuni anni gli uffici provinciali si attengono a regole comuni per garantire una comunicazione con gli utenti efficace e uniforme.

Le prime direttive in tal senso sono state emesse a partire dal 2002, per confluire in un'unica direttiva nel 2008¹², tutt'ora vigente.

3.1.2 sviluppo del portale web provinciale

Come in passato si prevede che il portale web (www.provincia.vr.it) e in particolare la sua sezione “Amministrazione trasparente” costituisca lo strumento principale per garantire la trasparenza dell'attività amministrativa provinciale.

Le pagine del portale sono state realizzate e/o adeguate alle "linee guida per i siti web della PA"¹³ in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla reperibilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati e contenuti aperti.

Il portale è attivo da oltre un decennio ed è stato più volte revisionato e implementato.

¹² Direttiva n. 3/2008 del 9 gennaio 2008 “Regole per il comportamento comunicativo uniforme – immagine coordinata” e successive modificazioni.

¹³ Direttiva n. 8/2009 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione e successivi aggiornamenti del 26 luglio 2010 e 29 luglio 2011.

Ora richiederebbe una revisione complessiva in quanto il suo massiccio utilizzo in questi anni ne ha accresciuto notevolmente la dimensione (alla fine del 2014 erano presenti 23.693 documenti, molti dei quali in diverse versioni per un totale di oltre 39.000 documenti) rendendo conseguentemente meno agile la navigazione e la ricerca.

Considerato però il processo di riforma istituzionale in corso si ritiene di dover rinviare questo intervento al momento in cui saranno state definitivamente individuate le funzioni e i compiti della Provincia, nonché sarà stato completato il conseguente riassetto organizzativo.

Ciò evidentemente allo scopo di evitare costi inutili per interventi provvisori.

Il presente programma prevede invece che sia effettuata un'indagine *on-line* per la verifica del gradimento del sito da parte degli utenti e per raccogliere proposte di miglioramento.

Oltre al sito istituzionale, la Provincia dispone dei seguenti siti tematici provinciali che consentono di accedere ad informazioni settoriali particolarmente dettagliate:

- urp (portale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Verona);
- sportello del cittadino;
- i tesori veronesi (percorsi guidati nei luoghi storici e d'arte della provincia) ;
- lavoro (portale dedicato al soddisfacimento dei bisogni in materia di lavoro di studenti, lavoratori e imprese);
- offerta formativa (guida alla formazione professionale in Provincia di Verona, per cittadini ed enti gestori);
- polizia provinciale (portale dedicato alle attività del corpo di Polizia Provinciale);
- turismo (portale dedicato al turismo con informazioni sul territorio e sulle strutture ricettive della provincia);
- Provincia in festival (servizio di informazione sugli eventi culturali nel territorio provinciale organizzati dalla Provincia in collaborazione con tutti i Comuni);
- Promozione del territorio (eventi, manifestazioni, iniziative di promozione turistica del territorio veronese);

- sistema bibliotecario provinciale (catalogo on-line delle biblioteche aderenti al sistema bibliotecario provinciale, con possibilità di accesso online alla consultazione e al prestito, anche interbibliotecario);
- sistema museale provinciale (portale che raccoglie le informazioni su numerosi musei della provincia, propone percorsi tematici e consente la consultazione delle schede degli oggetti presenti nelle varie esposizioni.);
- sistema informativo territoriale provinciale (SITP) (banca dati geografica del territorio provinciale.);
- VeronaGiovani (sito sulle politiche giovanili);
- Appalto calore (esercizio e manutenzione impianti termici ed antincendio degli immobili di proprietà della Provincia di Verona).

3.1.3 relazione sui contenuti di rilevanza esterna a preventivo e a consuntivo

A partire dall'esercizio 2012, unitamente al piano dettagliato degli obiettivi (P.D.O.) è approvato un documento di presentazione dei contenuti delle attività provinciali previste aventi rilevanza esterna. La versione consuntiva è il corrispondente documento di sintesi dei risultati ottenuti, che considera solo le attività misurate da indicatore e direttamente rilevanti per gli utenti esterni. Entrambi i documenti sono accessibili all'utenza attraverso il portale provinciale, nella sezione "Amministrazione trasparente" e consentono una facile verifica dei risultati complessivi del lavoro degli uffici provinciali.

Sono mostrate solamente le attività attuative di obiettivi misurati attraverso il ciclo provinciale della performance e per ognuna di esse è riportato l'ufficio provinciale responsabile, le categorie di utenti interessati, i prodotti finali e il target (risultato atteso) annuale assegnato agli uffici.

La versione consuntiva è ovviamente completata con l'indicazione dei risultati raggiunti.

3.1.4 albo pretorio

L'albo pretorio costituisce tradizionalmente la forma di pubblicità legale degli atti dell'amministrazione.

Come previsto dalla legge l'albo è informatizzato.

Ci si avvale al momento dell'apposito software messo a disposizione gratuitamente da ANCITEL e conforme la normativa in materia¹⁴.

Il servizio è inoltre conforme alle “linee guida per i siti web della pubblica amministrazione” del luglio 2011.

I principali atti soggetti a questa forma di pubblicazione sono:

- le deliberazioni,
- le determinazioni dirigenziali (solo in elenco, ove previsto da regolamento);
- i decreti;
- le ordinanze;
- i regolamenti della Provincia
- le circolari di pubblico interesse;
- le direttive di pubblico interesse;
- gli atti, anche di altri enti ed organismi pubblici e privati, che per legge sono soggetti a tale formalità di pubblicazione.

Per l'organizzazione del servizio sono state adottate specifiche regole interne e istruzioni operative¹⁵.

L'albo provinciale ospita anche atti di altri enti del territorio provinciale. Sul sito provinciale è presente un apposito modulo di richiesta pubblicazione, nonché le relative istruzioni operative, anche relative alla reportistica ottenibile on-line.

3.2 Organizzazione e risultati attesi delle giornate della trasparenza

Come è noto la normativa (art. 10 comma 6 DLGS 33/2013) prevede queste “giornate della trasparenza” per presentare “il piano e la relazione sulla performance ... alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato”, sempre “senza nuovi o maggiori

¹⁴ Legge n. 69 del 18 giugno 2009, art. 32, comma 1, che sancisce che “*a far data dal 1 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*”. Successivamente tale termine è stato prorogato al 1° gennaio 2011.

¹⁵ Disciplinare approvato e aggiornato con determinazioni organizzative n. 31 del 16 gennaio 2012, n. 133 del 27 aprile 2012 e n. 208 del 29 novembre 2013.

oneri per la finanza pubblica”.

Si prevedono due giornate della trasparenza, una per l'illustrazione della proposta di bilancio preventivo e una per l'illustrazione della proposta di rendiconto della gestione.

Le giornate saranno dedicate appositamente al pubblico e ampiamente divulgate a mezzo portale, newsletter, mass media (con il coinvolgimento dell'Ufficio Stampa provinciale), nonché mediante inviti diretti a rappresentanti del mondo associativo e delle parti sociali. Saranno collocate temporalmente tra la commissione consiliare unica e il percorso approvativo del consiglio; la competenza all'illustrazione sarà attribuita a presidente, direttore, consiglieri delegati e dirigenti, con possibilità d'intervento del pubblico, dei Consiglieri e dei Sindaci.

Sarà organizzato un sistema di accreditamento e prenotazione, aspetto fondamentale per superare i problemi di logistica e di funzionamento della riunione.

Dalle giornate della trasparenza ci si attende che tutti i destinatari dell'attività amministrativa provinciale abbiano modo di partecipare al processo di programmazione e controllo acquisendo cognizione diretta delle diverse tematiche e problematiche sin dalla fase di progettazione delle politiche di intervento. Ci si aspetterebbe, dunque, da loro osservazioni e proposte concrete nei diversi settori di interesse.

Si tratterà, inoltre, di un'occasione ideale per comunicare in modo diretto e diffuso la situazione istituzionale ed economico-finanziaria della Provincia e le sue prospettive future.

4 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

La tabella allegata B contiene tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dal DLGS n. 33/2013 e dalle altre norme rilevanti ed è conforme alla deliberazione CIVIT (oggi ANAC) n. 50/2013. La struttura della tabella potrebbe subire variazioni in ragione delle razionalizzazioni e precisazioni degli obblighi di pubblicazione che il governo adotterà in base alle deleghe in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche disposte con la c.d. Riforma Madia legge 7 agosto 2105, n. 124 (art.7).

La tabella è anche strumento operativo per l'attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione a cura del nucleo di valutazione¹⁶.

Per ogni obbligo sono individuati:

- la denominazione dell'obbligo
- la collocazione nella sezione del sito istituzionale provinciale “Amministrazione trasparente” (livello 1 e, dove previsto, livello 2)
- il riferimento normativo
- il contenuto dell'obbligo
- il responsabile delle pubblicazioni
- la periodicità e la tempestività previste per le pubblicazioni
- le eventuali procedure di pubblicazione
- formato di pubblicazione
- attività previste (nessuna - aggiornamento - aggiornamento subordinato a misure organizzative allegato D - azione correttiva - verifica; l'opzione “nessuna” non esclude eventuali aggiornamenti che dovessero rendersi necessari per motivi non prevedibili).

¹⁶ La promozione e l'attestazione degli obblighi di pubblicazione è prevista dall'art. 14 del d.lgs. n. 150/2009.

Il programma per il triennio 2015-2017, oltre all'allegato B, includeva l'allegato C con i risultati delle verifiche puntuali effettuate nel corso del 2014 sull'adempimento di buona parte degli obblighi di pubblicazione e relative azioni correttive individuate. Detto programma prevedeva che nel corso del 2015 si dovesse:

1. assumere un provvedimento organizzativo per disciplinare l'attività di controllo del responsabile per la trasparenza e per definire la procedura correttiva in caso di carenze nelle pubblicazioni
2. effettuare, da parte dei responsabili delle pubblicazioni, gli aggiornamenti previsti nell'allegato B in base alla periodicità e con la tempestività programmate
3. effettuare sugli obblighi verificati nel 2014 le azioni correttive che non richiedono interventi riorganizzativi strutturali e consistenti sviluppi informatici
4. completare la verifica puntuale dell'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione
5. avviare gli interventi riorganizzativi e gli sviluppi informatici strutturali necessari per garantire l'adempimento di tutti gli obblighi di trasparenza minimizzando il lavoro degli uffici e quindi i costi correnti (cfr punto 4.2); completamento degli interventi previsto entro il 2017.

In chiave consuntiva, relativamente al punto 1 è stata adottata la determinazione organizzativa n. 24 del 25 febbraio 2015 *“Organizzazione dell'attività di controllo da parte del responsabile per la trasparenza sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale provinciale. (Atto a contenuto generale)”*. Ulteriori atti organizzativi sono stati adottati, più in dettaglio, per la pubblicazione delle informazioni su consulenti e collaboratori (determinazione organizzativa n. 29 del 5 marzo 2015) e sulle singole procedure contrattuali (determinazione organizzativa n. 60 del 4 maggio 2015).

L'attività prevista per il 2015 ai punti 3 e 4 non è stata invece completata. La principale motivazione è la cessazione a fine agosto 2015 dell'unica risorsa che era stata prevista per effettuare il lavoro (cfr. piano dettagliato degli obiettivi 2015, attività 2.04 dell'obiettivo 1 dei servizi di staff al settore direzione generale e unità operativa autonoma sistema qualità).

Anche l'avvio degli interventi riorganizzativi di cui al punto 5 ha subito rallentamenti dovuti alla nota situazione in cui versa, come tutte le province, quella di Verona, con evidenti criticità legate al processo di riordino e alle penalizzazioni finanziarie.

La programmazione per il 2016 verte in primo luogo nel completamento dell'attività di cui sopra, che richiede adeguate risorse umane da dedicare all'attività, come previsto dall'articolo 10 comma 7 del D.Lgs. 33/2013, stimate in un addetto con profilo professionale amministrativo di categoria non inferiore a C per 750 ore.

Per quanto riguarda il punto 2, dato il carattere permanente dell'attività, si conferma la programmazione in essere.

Inoltre si prevede di proseguire quanto previsto al punto 5 non appena sia stato definito il nuovo assetto organizzativo dell'ente e siano state stanziato le necessarie risorse finanziarie nel bilancio provinciale.

Le tabelle B, C e D allegate al programma sono aggiornate sulla base di quanto sopra esposto. In particolare, l'allegato C è stato integrato con una colonna di informazioni sull'attività già svolta e quella da completare. Prevedibilmente questi allegati richiederanno aggiornamenti non appena completata la riorganizzazione delle funzioni e degli uffici.

4.1 individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione, pubblicazione e aggiornamento dei dati e di eventuali referenti

I dirigenti responsabili delle attività previste dal presente programma e i referenti operativi sono individuati nella tabella allegata A.

I referenti hanno il compito di coordinare le attività di pubblicazione e di essere il punto di riferimento per le comunicazioni e le richieste del responsabile della trasparenza e del nucleo di valutazione.

4.2 misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Le misure organizzative generali per l'attuazione del presente programma sono individuate nell'allegato D e richiedono tutte adeguamenti del sistema informativo provinciale.

Eventuali misure organizzative di dettaglio potranno essere assunte dai singoli dirigenti competenti ed eventualmente inserite nei documenti di programmazione gestionale (PEG/PDO) o in appositi atti organizzativi.

4.3 misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

I dirigenti con il supporto dei referenti incaricati monitorano la corretta pubblicazione delle informazioni e dei dati di competenza previsti dal programma.

Sarà effettuato il monitoraggio e la vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza attraverso sessioni di controllo tematiche che potranno anche essere effettuate a campione e comunque condotte nel limite delle risorse operative assegnate con il piano dettagliato degli obiettivi.

Come è noto la normativa vigente prevede inoltre come ulteriore controllo l'attestazione annuale da parte del nucleo di valutazione sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione. Il nucleo di valutazione valuterà in autonomia le eventuali ulteriori attività di controllo da effettuare che non sono comunque ricomprese nel presente programma.

4.4 strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione trasparente”

Per quanto attiene la rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione trasparente”, si procederà attraverso gli strumenti già presenti e positivamente utilizzati per il monitoraggio generale del traffico sul sito provinciale, che consentono di ottenere le statistiche analitiche degli accessi alle pagine del portale ai vari livelli, nonché degli scaricamenti dei file, con la soglia minima dei 20 accessi/scaricamenti, sotto alla quale il dato non è rappresentato in quanto irrilevante.

Nell'anno 2015 sono stati rilevati oltre 10.200 accessi alla sezione “Amministrazione trasparente”.

4.5 misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Per quanto attiene all'accesso civico, nella sotto-sezione di “Amministrazione trasparente” riservata ad “Altri contenuti-Accesso civico”, sono pubblicate le modalità per l'esercizio da parte del cittadino, inclusi i riferimenti completi relativi al responsabile della trasparenza e al titolare del potere sostitutivo¹⁷, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta.

Con determinazione organizzativa n. 178/2014 del 23 aprile 2014 è stato istituito il registro di monitoraggio delle istanze di accesso civico e fissate le prime regole di gestione.

Nel corso del 2015 è pervenuta una sola richiesta di accesso civico, che ha dato luogo a una pubblicazione di dati nella sezione “Informazioni ambientali”; dell'avvenuta pubblicazione è stata data corretta comunicazione all'utente che ha effettuato l'accesso civico.

¹⁷ L'art. 5 comma 4 del d.lgs. n. 33/2013 prevede che “*Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9-ter del medesimo articolo, provvede ai sensi del comma 3*”. Il titolare del potere sostitutivo è stato individuato con decreto presidenziale n. 65 del 4 dicembre 2015.

5 “Dati ulteriori”

In conformità con l'impostazione generale del presente programma di semplificare gli adempimenti relativi alla trasparenza (cfr. il precedente punto 2.1), non è prevista la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatoriamente previsti dalla legge, da pubblicare ai sensi dell'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013¹⁸.

La sezione attualmente accoglie le pubblicazioni non classificabili nell'articolazione standard prevista dalla normativa.

¹⁸ Art. 4 c. 3 “Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.”